



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0315/2011

22.9.2011

RELAZIONE

sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2010
(2011/2120(INI))

Commissione per lo sviluppo

Relatore: Filip Kaczmarek

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
MOTIVAZIONE.....	9
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	12

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sui lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE nel 2010 (2011/2120(INI))

Il Parlamento europeo,

- visto l'accordo di partenariato tra i membri del gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), da un lato, e la Comunità europea e i suoi Stati membri, dall'altro, firmato a Cotonou il 23 giugno 2000 (accordo di partenariato di Cotonou)¹ e rivisto a Lussemburgo il 25 giugno 2005 e a Ouagadougou il 22 giugno 2010²,
- visto il regolamento dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE (APP), adottato il 3 aprile 2003³ e modificato da ultimo a Port Moresby (Papua Nuova Guinea) il 28 novembre 2008⁴,
- visto il regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, che istituisce uno strumento di finanziamento per la cooperazione allo sviluppo⁵,
- vista la dichiarazione per gli accordi di partenariato economico (APE) orientati allo sviluppo, approvata dall'APP il 22 novembre 2007 a Kigali (Ruanda)⁶,
- vista la dichiarazione sulla seconda revisione dell'accordo di partenariato ACP-UE (accordo di partenariato di Cotonou), approvata dall'APP il 3 dicembre 2009 a Luanda (Angola)⁷,
- visto il comunicato adottato il 29 aprile 2010 a Mahé (Seychelles) alla riunione regionale dell'APP nella regione Africa orientale/Oceano Indiano⁸,
- visto il Consenso europeo sull'aiuto umanitario, firmato il 18 dicembre 2007⁹,
- viste le risoluzioni approvate dall'APP nel 2010:

a Tenerife, su

l'impatto economico e finanziario del cambiamento climatico sui paesi ACP;
l'impatto sociale della crisi globale;

¹ GU L 317 del 15.12.2000, pag. 3.

² GU L 287 del 4.11.2010, pag. 3.

³ GU C 231 del 26.9.2003, pag. 68.

⁴ ACP-UE/100.291/08/def.

⁵ GU L 378 del 27.12.2006, pag. 41.

⁶ GU C 58 dell'1.3.2008, pag. 44.

⁷ GU C 68 del 18.3.2010, pag. 43.

⁸ APP 100.746.

⁹ Dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione europea: "Consenso europeo sull'aiuto umanitario" (GU C 25 del 30.1.2008, pag. 1).

la ricostruzione e il risanamento post-catastrofe ad Haiti, e il collegamento tra povertà e catastrofi naturali;
il sostegno al consolidamento della pace nel Sud Sudan; e
la dichiarazione sull'accordo UE-America latina sulle banane e le sue conseguenze per i produttori di banane ACP e UE nonché le conclusioni sui documenti strategici regionali per le sei regioni ACP¹ ;

a Kinshasa, su
mezzi di informazione liberi e indipendenti;
post-Copenaghen: trasferimenti tecnologici, nuove tecnologie e sviluppo delle capacità tecniche nei paesi ACP;
raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio: risposte innovative per far fronte alle sfide sociali ed economiche;
la sicurezza alimentare;
il problema della sicurezza nella regione del Sahel-Sahara: terrorismo e traffico di stupefacenti, armi e tratta di esseri umani; nonché
la dichiarazione sulla comunicazione dei risultati del secondo turno delle elezioni presidenziali in Costa d'Avorio del 28 novembre 2010²;

- vista la dichiarazione del 28 settembre 2010 dell'Assemblea parlamentare ACP sulla coesistenza pacifica delle religioni e l'importanza attribuita al fenomeno dell'omosessualità nel partenariato ACP-UE,
 - vista la dichiarazione resa il 6 dicembre 2010 in risposta della summenzionata dichiarazione ACP da membri dell'UE all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE dei gruppi PPE, S&D, ALDE, Verde/ALE e GUE/NGL del Parlamento europeo,
 - visto l'articolo 48 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per lo sviluppo (A7-0315/2011),
- A. considerando che il Consiglio dell'UE non era rappresentato alla 20a sessione tenutasi a Kinshasa;
- B. considerando che l'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE è il maggiore organo parlamentare che comprende paesi sia del Nord che del Sud;
- C. considerando che il bilancio del segretariato ACP ha permesso di organizzare nel 2010 due missioni conoscitive, rispettivamente in Madagascar e ad Haiti, nonché una missione di monitoraggio elettorale in Burundi;
- D. considerando che il commissario responsabile per lo sviluppo e gli aiuti umanitari si era impegnato, durante la sessione dell'APP tenutasi nel giugno 2007 a Wiesbaden (Germania), a sottoporre i documenti strategici nazionali e regionali relativi ai paesi ACP (2008-2013) al controllo democratico dei parlamenti; compiacendosi del fatto che tale impegno è stato rispettato e che, in occasione della 19a sessione tenutasi a Tenerife, sono

¹ GU C 193 del 16.7.2010.

² GU C 126 del 28.4.2011.

state approvate le conclusioni sui documenti strategici regionali;

- E. considerando che la revisione dell'accordo di partenariato di Cotonou nel 2010 ha rappresentato una preziosa opportunità per rafforzare il ruolo dell'APP e la sua dimensione regionale e per sviluppare il controllo parlamentare nelle regioni e nei paesi ACP;
 - F. considerando che la riunione regionale dell'APP tenutasi alle Seychelles nel 2010 ha avuto un considerevole successo e si è conclusa con l'adozione del già citato comunicato di Mahé;
 - G. considerando che la situazione ad Haiti è ancora drammatica a venti mesi dal sisma che ha devastato l'isola e compiacendosi delle conclusioni della missione dell'APP nel paese nonché della risoluzione approvata a Tenerife;
1. valuta positivamente il fatto che nel 2010 l'APP abbia continuato a offrire un quadro per un dialogo aperto, democratico e approfondito tra l'Unione europea e i paesi ACP sull'accordo di partenariato di Cotonou e sugli APE nonché sui documenti strategici regionali delle sei regioni ACP;
 2. sottolinea la necessità di prestare maggiore attenzione ai risultati dei lavori dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE e di assicurare la coerenza tra le sue risoluzioni e quelle del Parlamento europeo; invita i deputati al Parlamento europeo a partecipare più assiduamente alle riunioni dell'Assemblea parlamentare e a impegnarsi maggiormente nelle sue attività;
 3. deplora che il Consiglio dell'UE sia stato assente alla 20a sessione di Kinshasa, ed esorta l'Alto rappresentante a garantire che l'istituzione del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) porti a precisare il ruolo del Consiglio dell'UE e a definire in modo chiaro le rispettive responsabilità del SEAE e della Commissione per quanto concerne l'attuazione dell'accordo di partenariato di Cotonou;
 4. sottolinea, in particolare, il ruolo cruciale dei parlamenti dei paesi ACP nella gestione e nel controllo, come pure quello delle autorità locali e degli attori non statali nel controllo, dei documenti strategici nazionali e regionali e nell'attuazione del Fondo europeo di sviluppo (FES) e invita la Commissione a garantirne la partecipazione; evidenzia inoltre la necessità di un controllo parlamentare rigoroso nella negoziazione e conclusione degli APE;
 5. invita i parlamenti dei paesi ACP a esigere dai rispettivi governi e dalla Commissione di coinvolgerli nel processo di elaborazione e di attuazione dei documenti strategici nazionali e regionali relativi alla cooperazione tra l'Unione europea e i loro paesi nel periodo compreso tra il 2008 e il 2013 e di garantire la loro piena partecipazione ai negoziati relativi agli APE;
 6. invita l'Assemblea parlamentare paritetica a continuare a premere sugli Stati membri dell'Unione europea affinché prendano misure urgenti che consentano loro di far fronte all'impegno di raggiungere lo 0,7% del PIL onde conseguire gli obiettivi di sviluppo del Millennio, oltre che di mantenere gli specifici impegni assunti nei confronti dell'Africa e dei paesi meno avanzati, e raccomanda misure - anche legislative - pienamente trasparenti,

pluriennali e vincolanti;

7. invita la Commissione a fornire tutte le informazioni disponibili ai parlamenti dei paesi ACP e ad aiutarli a esercitare il controllo democratico, in particolare mediante lo sviluppo di capacità;
8. invita i parlamenti e i governi dei paesi ACP ad adottare provvedimenti volti a fronteggiare i cambiamenti climatici che tengano conto della necessità di sostenere la crescita, eliminare la povertà e garantire un equo accesso alle risorse; in questo ambito invita la Commissione, in collaborazione con i governi ACP e l'Assemblea parlamentare paritetica, a verificare il corretto e proficuo utilizzo del Fondo europeo per l'acqua, istituito allo scopo di provvedere all'approvvigionamento idrico e alle infrastrutture igienico-sanitarie di base per le popolazioni più povere dei paesi ACP;
9. esorta l'Assemblea parlamentare paritetica e la Commissione, i parlamenti e i governi ACP a sostenere il pieno diritto alla terra e ad adottare provvedimenti atti a limitare il fenomeno dell'accaparramento dei terreni, che potrebbe portare alla distruzione ambientale, alla migrazione di piccoli proprietari terrieri e lavoratori locali, allo sfruttamento delle risorse e alla perdita di mezzi di sussistenza e di sicurezza alimentare;
10. richiama l'attenzione, a tale riguardo, sulla necessità di coinvolgere i parlamenti nel processo democratico e nelle strategie nazionali di sviluppo; sottolinea il loro ruolo essenziale per l'elaborazione, il seguito e il controllo delle politiche di sviluppo;
11. sottolinea la necessità di sostenere la libertà e l'indipendenza dei mezzi di informazione, elementi essenziali per garantire il pluralismo e la partecipazione alla vita politica delle opposizioni democratiche e delle minoranze;
12. invita l'Unione europea e i paesi ACP a promuovere la partecipazione dei cittadini, in particolare delle donne, in ambiti quali la violenza di genere o la tratta degli esseri umani, dato che il coinvolgimento della società risulta indispensabile al fine di progredire nella risoluzione dei problemi; riconosce le capacità delle donne in materia di risoluzione dei problemi e dei conflitti ed esorta la Commissione e l'Assemblea parlamentare paritetica a potenziare la partecipazione delle donne a gruppi di lavoro e strutture operative che trattano questioni di vita familiare, custodia dei bambini, istruzione, ecc;
13. invita i parlamenti a esercitare un rigoroso controllo parlamentare per quanto riguarda il FES; sottolinea la posizione centrale dell'APP nell'ambito di tale discussione e invita l'APP e i parlamenti dei paesi ACP a parteciparvi attivamente, in particolare in ordine alla ratifica dell'accordo di partenariato di Cotonou rivisto;
14. invita la Commissione a tenere informata l'Assemblea parlamentare paritetica in merito ai progressi relativi alla ratifica dell'accordo di partenariato di Cotonou quale rivisto a Ouagadougou il 22 giugno 2010;
15. valuta positivamente il carattere sempre più parlamentare, e quindi politico, dell'APP, nonché il ruolo sempre più attivo dei suoi membri e la migliore qualità delle sue discussioni, che permettono di apportare un contributo essenziale al partenariato ACP-UE;

16. deplora vivamente che, in occasione della seduta dell'Assemblea parlamentare paritetica svoltasi a Kinshasa, non sia stato detto praticamente nulla sul moltiplicarsi delle violenze sessuali di massa e sull'impunità in generale, soprattutto nella parte orientale della Repubblica democratica del Congo;
17. invita la Commissione e l'Assemblea parlamentare paritetica a promuovere uno sviluppo equo e sostenibile che includa la dimensione sociale a sostegno di nuove forme d'impresa (ad esempio, le cooperative);
18. ribadisce che il principio della non discriminazione, in particolare sulla base dell'orientamento sessuale, non sarà compromesso nel quadro del partenariato AP-UE;
19. invita la Commissione a informare i membri dell'Assemblea parlamentare paritetica in merito ai finanziamenti comunitari concessi ai paesi d'accoglienza sotto forma di sostegni di bilancio; evidenzia che alcuni Stati il cui regime politico è controverso beneficiano di sostegni di bilancio e che i parlamentari europei dovrebbero essere informati della valutazione effettuata dalla Commissione in merito alle condizioni di idoneità a beneficiare di sostegni di bilancio e del seguito dato;
20. ritiene che gli scambi di opinione con le autorità locali, tenutisi per la prima volta a Kinshasa sulla situazione del paese, costituiscano un esempio significativo di questo dialogo rafforzato;
21. sottolinea nuovamente l'importanza della dichiarazione succitata dell'Assemblea parlamentare paritetica sull'accordo UE-America latina sulle banane e il considerevole impatto che quest'ultimo avrà d'ora in poi sulla competitività dei produttori di banane ACP e dell'Unione europea; esorta, in questo senso, il Parlamento europeo e il Consiglio a fare il possibile per raggiungere un accordo che consenta di sbloccare rapidamente la compensazione finanziaria prevista per i paesi ACP produttori di banane a titolo del regolamento che introduce misure di accompagnamento nel settore bananiero; chiede pertanto all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea parlamentare paritetica e alla commissione per lo sviluppo economico, le finanze e il commercio di continuare a seguire da presso gli sviluppi di tale questione;
22. invita l'APP a continuare a monitorare la situazione ad Haiti, in Madagascar e nel Sud Sudan e a inviare una missione di monitoraggio per controllare l'efficacia e la consistenza degli aiuti umanitari alle popolazioni del Corno d'Africa colpite dalla carestia; richiama l'attenzione sulla necessità di cooperare strettamente con le nuove autorità di Haiti e di assisterle nell'organizzare le loro istituzioni verso una democrazia pienamente operativa e lungo l'intero processo di ricostruzione;
23. esorta l'APP a continuare ad organizzare le proprie missioni di monitoraggio elettorale sulla medesima base della proficua missione in Burundi, nella misura in cui esse esprimono la duplice legittimazione dell'Assemblea parlamentare paritetica, assicurando nel contempo l'indipendenza delle sue missioni di monitoraggio elettorale e uno stretto coordinamento con altri organismi regionali di monitoraggio;
24. valuta positivamente il fatto che nel 2010 si sia svolta un'ulteriore riunione regionale prevista dall'accordo di Cotonou e dal regolamento dell'APP; ritiene che tali riunioni

consentano un effettivo scambio di opinioni in merito alle questioni regionali, tra cui la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, la coesione regionale e i negoziati relativi agli APE; si congratula con gli organizzatori della riunione estremamente positiva tenutasi alle Seychelles;

25. accoglie con favore l'istituzione di un gruppo di lavoro sui metodi operativi, e invita l'Ufficio di presidenza dell'APP ad attuarne le raccomandazioni al fine di migliorare l'efficienza e l'impatto politico dell'APP sia nel quadro dell'attuazione dell'accordo di partenariato di Cotonou sia a livello internazionale;
26. sottolinea l'importanza delle visite sul campo organizzate durante le sedute dell'Assemblea parlamentare paritetica, che integrano le discussioni in aula; deplora la scarsa pertinenza delle visite organizzate a Kinshasa;
27. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio dell'UE, alla Commissione, al Consiglio ACP, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, all'Ufficio di presidenza dell'APP, nonché ai governi e ai parlamenti della Spagna e della Repubblica democratica del Congo.

MOTIVAZIONE

Introduzione

Nel 2010 l'Assemblea parlamentare paritetica si è riunita due volte. La 19a sessione si è svolta a Tenerife (Spagna) dal 6 al 9 aprile, mentre la 20a si è tenuta a Kinshasa (RDC) dal 30 novembre al 3 dicembre. Sono state approvate nove risoluzioni e la dichiarazione sulla seconda revisione dell'accordo di partenariato di Cotonou. Nel corso dell'anno si è altresì svolta una riunione regionale a Mahé (Seychelles).

Nell'ambito dei lavori, l'Assemblea ha avuto come ospite il commissario responsabile dello sviluppo, Andris Piebalgs. Anche i copresidenti del Consiglio ACP-UE che si sono succeduti hanno presenziato alla prima sessione, mentre a Kinshasa era rappresentato soltanto il Consiglio ACP.

Ai lavori dell'Assemblea hanno partecipato altresì:

Paulino Rivero, presidente del governo regionale delle Isole Canarie, Miguel Angel Moratinos, ministro degli Affari esteri della Spagna, Evariste Boshab, portavoce dell'Assemblea nazionale della RDC, e Joseph Kabila Kabongo, presidente della RDC.

La 20a sessione di Kinshasa è stata segnata dall'assenza del Consiglio dell'UE durante il tempo delle interrogazioni e l'Assemblea ha deciso di comunicare il proprio rammarico in proposito all'Alto rappresentante Ashton, invitandola a garantire che venga posto rimedio a questo inconveniente nelle sessioni future.

Dopo il 2009, quando non è stata organizzata alcuna missione d'informazione dell'APP, nel 2010 il segretariato ACP è nuovamente riuscito a finanziare al proprio personale le spese per le missioni, per cui sono state intraprese tre missioni, rispettivamente in Madagascar, Burundi e Haiti.

Commissioni permanenti

Le tre commissioni permanenti si sono riunite quattro volte, due a margine delle sessioni (a Tenerife e a Kinshasa) e due nei periodi intercorrenti tra le sessioni stesse (a Bruxelles). La principale funzione delle commissioni è quella di elaborare le relazioni destinate a essere successivamente approvate durante le sessioni plenarie (per un totale di sei relazioni all'anno).

Le commissioni sono inoltre responsabili del follow-up delle risoluzioni e devono quindi consultare i funzionari della Commissione competenti nei settori di volta in volta in questione. In tal modo esse hanno l'opportunità - e il tempo - di portare avanti un dialogo approfondito sulle iniziative intraprese; in precedenza, invece, tale attività era svolta in plenaria e si riduceva a una mera formalità.

Alla commissione per gli affari economici, le finanze e il commercio è stata altresì assegnata un'ulteriore responsabilità, ovvero quella di garantire il controllo sui documenti strategici regionali (DSR) delle varie regioni ACP. Tali documenti definiscono la strategia della Commissione europea per lo sviluppo delle singole regioni. La commissione ha nominato i correlatori per ciascun DSR, le cui conclusioni sono state poi approvate in occasione della 19a

sessione tenutasi a Tenerife, in tempo utile perché le conclusioni stesse potessero essere integrate nel processo di revisione intermedia.

19a sessione - Tenerife (Spagna)

La 19a sessione dell'Assemblea parlamentare paritetica si è svolta dal 6 al 9 aprile 2010 a Tenerife (Spagna, ovvero il paese che esercitava la presidenza di turno del Consiglio dell'UE).

Oltre alle relazioni delle commissioni permanenti, durante la sessione sono state approvate le risoluzioni sulla ricostruzione ad Haiti dopo la catastrofe e sulla situazione nel Sudan meridionale. Sono state inoltre approvate sei serie di conclusioni sui documenti strategici regionali per le sei regioni ACP. I vari seminari sulle fonti di energia rinnovabile e l'approvvigionamento idrico, il turismo sostenibile e le migrazioni hanno visto la presenza di un elevato numero di partecipanti e hanno suscitato un vivo interesse.

20a sessione - Kinshasa (RDC)

La 20a sessione dell'Assemblea parlamentare paritetica si è svolta dal 30 novembre al 3 dicembre 2010 a Kinshasa (RDC).

L'Assemblea ha approvato le tre risoluzioni contenute nelle relazioni delle commissioni permanenti e due risoluzioni d'urgenza sulla sicurezza alimentare e la situazione nel Sahel-Sahara. È stata altresì approvata una dichiarazione sui risultati delle elezioni presidenziali in Costa d'Avorio.

I seminari sulle sfide della ricostruzione di Stati usciti da un conflitto e lo sfruttamento illecito di risorse naturali e minerali nella RDC hanno offerto interessanti opportunità di discutere in modo approfondito importanti questioni regionali.

Missioni d'informazione e di studio

L'Assemblea ha organizzato due missioni d'informazione nel 2010, rispettivamente in Madagascar e ad Haiti.

Altre attività

L'APP ha condotto anche una missione di osservazione elettorale in Burundi, e ha dimostrato la propria autonomia dalla missione UE adottando un comunicato stampa separato congiuntamente con l'Unione africana, da un lato, e la Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale (CEEAC) e la Commissione economica per l'Africa (ECA), dall'altro. Tra le raccomandazioni formulate, figura altresì quella di continuare ad applicare il principio di indipendenza e maggiore coordinamento con altri organismi regionali anche per le future missioni di osservazione elettorale dell'APP.

Sviluppi futuri

L'Assemblea parlamentare paritetica è riuscita, grazie alla qualità del suo lavoro, a imporsi come attore chiave della cooperazione nord-sud.

Attualmente la Commissione sottopone i documenti strategici nazionali e regionali al controllo parlamentare sia del Parlamento europeo sia dei parlamenti nazionali dei paesi ACP.

È importante che la commissione per lo sviluppo e l'APP seguano da vicino la situazione al fine di garantire un efficace utilizzo della citata forma di controllo parlamentare.

L'Assemblea ha svolto, e continua a svolgere, un ruolo importante nell'ambito della supervisione dei negoziati per gli accordi di partenariato economico (APE). Le audizioni dei capi negoziatori di entrambe le parti, gli incontri con gli attori economici e la società civile (nel quadro di riunioni formali e di manifestazioni a margine delle stesse) nonché l'interazione tra deputati europei e dei paesi del sud hanno favorito la trasparenza del processo e una migliore considerazione delle realtà locali. A prescindere dall'esito dei negoziati, è indiscutibile che l'attività dell'Assemblea abbia influito sul processo.

Nel 2010 la Commissione e i paesi ACP hanno negoziato alcune proposte per la seconda revisione dell'accordo di partenariato di Cotonou. La revisione prevede un rafforzamento del ruolo dell'APP nel controllo delle altre istituzioni nonché ai fini del processo di regionalizzazione del gruppo ACP per il tramite degli APE. È importante che l'APP segua da vicino gli sviluppi della situazione onde garantire la propria sopravvivenza nonché evoluzione in quanto istituzione alla scadenza dell'accordo di Cotonou nel 2020.

La creazione dell'Unione africana e il rafforzamento del PPA costituiscono senza dubbio una sfida per la cooperazione ACP-UE e, di conseguenza, per l'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE. La cooperazione tra il Parlamento europeo e il PPA è iniziata nel 2007 (nel 2009 il Parlamento europeo ha istituito una delegazione ad hoc per le relazioni con il PPA) ed è essenziale che l'APP tenga conto di tali relazioni nell'ambito dei propri lavori.

L'entrata in vigore del trattato di Lisbona e l'istituzione del Servizio europeo per l'azione esterna incideranno sulle relazioni tra l'APP e le altre istituzioni, ed è auspicabile che nel 2011 si porrà rimedio all'assenza del Consiglio dell'UE alla 20a° sessione e che il SEAE riuscirà a collaborare con l'APP in modo costruttivo, al pari di quanto dimostrato in passato dalla Commissione.

Infine, nel 2010 ha iniziato la propria attività il gruppo di lavoro sui metodi operativi dell'APP, creato al fine di rafforzarne il ruolo politico e migliorarne l'efficienza. Si auspica che le sue proposte di modifica al regolamento interno conseguano gli obiettivi stabiliti.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	22.9.2011
Esito della votazione finale	+: 21 -: 0 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Thijs Berman, Michael Cashman, Corina Crețu, Véronique De Keyser, Charles Goerens, Catherine Grèze, András Gyürk, Filip Kaczmarek, Michał Tomasz Kamiński, Franziska Keller, Maurice Ponga, Birgit Schnieber-Jastram, Michèle Striffler, Alf Svensson, Eleni Theoharous
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Santiago Fisas Ayxela, Martin Kastler, Cristian Dan Preda, Judith Sargentini
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	María Irigoyen Pérez, Wolfgang Kreissl-Dörfler